

PROGETTO DIDATTICO  
“A SCUOLA NEI PARCHI - GUARDIANI DELLA NATURA”  
“AMBIENTI AQUATICI E ITTIOFAUNA”

A.S. 2013-2014

A Cura della F.I.P.S.A.S.- Comitato Regionale Veneto

Referente: Bruno Dotto 3802025467 - 0422849814

[dottobruno@libero.it](mailto:dottobruno@libero.it)



Programma 2013-2014

## Premessa

Il progetto ha per oggetto lo studio e la conoscenza dell'ecosistema di acqua dolce, un ambiente particolarmente sensibile alle modifiche apportate dall'uomo e attualmente sempre più abbandonato al degrado ambientale. In particolare saranno affrontati argomenti come il mondo delle risorgive, dei pesci e dei macroinvertebrati di acqua dolce e le attività umane.

Le attività didattiche si inseriranno nella normale programmazione scolastica con lezioni frontali ed uscite su ambienti fluviali o lacustri coinvolgendo i ragazzi sia sul piano cognitivo che quello manuale passando attraverso un'attività innovativa ed originale: l'uso di vasche tattili per la conoscenza della fauna ittica.

Il progetto sarà svolto da personale tecnico della federazione supportato da biologi con esperienza nel campo dell'educazione ambientale.

## Utenza

Il corso è rivolto agli alunni delle scuole primarie.

Il corso è totalmente finanziato dalla Regione Veneto.

## Motivazione e finalità

I parchi e le aree protette e naturalistiche risorse naturalistiche vicine all'area di provenienza dei bambini costituiscono un ottimo contesto ambientale nel quale stimolare la motivazione e quindi la capacità di apprendimento. Gli ambienti d'acqua dolce, che saranno visitati, rappresentano il *laboratorio all'aperto* in cui è possibile favorire un rapporto più diretto con la natura e la scoperta di ambienti naturali da **curare** e **rispettare**.

## Obiettivi

- Conoscere la biodiversità nei parchi e in tutte le aree protette e naturalistiche del Veneto in particolare quelle che includono ambienti fluviali e lacustri.
- Favorire un rapporto di familiarità, rispetto e cura con la natura.
- Creare un percorso didattico che modifichi positivamente conoscenze e comportamenti dei bambini nei confronti dell'ambiente naturale .
- Conoscere gli elementi naturali che compongono l'ambiente osservato
- Scoprire le catene alimentari dell'ambiente studiato.
- Conoscere la flora e la fauna di un ambiente d'acqua dolce.
- Saper riconoscere il degrado e l'inquinamento dei corsi d'acqua.
- Capire che la pesca deve essere un'attività compatibile con l'ambiente naturale e quindi sostenibile dall'ambiente.

## Metodologia

Il laboratorio prevede la presenza di educatori di tecnici (biologi ed esperti di pesca).

Per tutto il corso del progetto si utilizzeranno sia incontri in classe, per introdurre i vari argomenti, che uscite di lavoro e verifiche.

È previsto, quindi, l'uso di materiale didattico, che permetta una più facile comprensione dei concetti grazie alla documentazione dell'esperienza e alla raccolta dati.

Per gli incontri in classe verranno utilizzati schemi riassuntivi, con l'uso del videoproiettore, oltre a materiale specifico per le attrezzature della pesca.

Inoltre i ragazzi verranno avvicinati alla conoscenza della fauna ittica attraverso vasche tattili dove verranno posti dei pesci vivi.

Durante l'uscita gli alunni saranno accompagnati da esperti, con i quali sarà possibile cimentarsi nelle più semplici attività di pesca.

## Tempi e Attività

Il laboratorio proposto è composto preferenzialmente da 3 incontri per classe (è possibile abbinare anche due classi per volta). Variazioni potranno essere introdotte in relazione alle esigenze delle singole classi o scuole, compatibilmente con gli obiettivi del progetto.

Verrà organizzato a richiesta un incontro iniziale per discutere con gli insegnanti il laboratorio (date, luoghi da visitare, eventuali proposte ed esigenze delle classi).

1. Il primo incontro viene svolto in scuola e dura circa 3 ore. Esso si divide in due parti. Nella prima verranno presentati i pesci, caratteristiche esterne tramite audiovisivi e diapositive. Nella seconda tramite vasche tattili si approfondirà la conoscenza dei pesci su esemplari vivi in ambiente simil naturale. La scuola dovrà mettere a disposizione un'aula per la lezione frontale ed una stanza per le vasche tattili (misure 1,20 x 0,60 x 0,60 m)
2. Il secondo incontro viene svolto in classe e prevede la conoscenza delle attrezzature e delle tecniche di pesca (rudimenti) oltre ad una presentazione delle regole e comportamenti del buon pescatore.
3. Il terzo incontro prevede una lezione pratica sulle tecniche di pesca in un corpo idrico idoneo vicino alla scuola. Si svolge in un ambiente idrico protetto in cui i ragazzi potranno utilizzare singolarmente le attrezzature di pesca messe a disposizione dall'associazione. In alternativa qualora non sia possibile l'attività di pesca si potrà effettuare una escursione, muniti di stivali di gomma, guanti e barattoli per la raccolta e riconoscimento degli organismi viventi, in particolare della microfauna bentonica con la compilazione di schede di rilevamento sistematico e la valutazione della qualità biologica delle acque.

## Verifica

I momenti di verifica accompagneranno tutti gli incontri, in quanto non devono essere necessariamente separati dal processo didattico, tuttavia è previsto un incontro in classe in cui verranno elaborate le esperienze vissute attraverso conversazioni collettive e schede da compilare.

Il laboratorio deve prendere forma definitiva al momento della programmazione con gli insegnanti, in modo da poter approfondire i vari argomenti in base alle esigenze delle classi, senza dimenticare le finalità e gli obiettivi del corso. La conoscenza del fiume in tutti i suoi aspetti coinvolgerà i bambini nel miglioramento, nella cura e nel rispetto di questo ambiente.

## Elaborati

Ogni classe partecipante al progetto dovrà produrre un elaborato descrittivo delle attività didattiche svolte che dovrà essere inserito nell'apposita pagina del sito istituzionale [www.parchiveneto.it](http://www.parchiveneto.it) (vedi art. 8 del regolamento del progetto didattico).

## Costruiamo un acquario naturale

Le scuole che si trovano in ambienti di risorgiva, quindi hanno in vicinanza della propria sede dei piccoli corsi idrici sempre alimentati da acqua posso partecipare alla realizzazione di un incubatoio galleggiante dove verranno poste delle uova di pesce (trota) che completeranno il proprio sviluppo embrionale per poi essere rilasciate nel corpo idrico dove sono nate. Le strutture galleggianti sono visitabili e saranno realizzate in modo da essere accessibili con facilità direttamente dai ragazzi.